

Ancora ignote le cause del disastro aereo accaduto a Berlino Est

A pag. 6

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Figlio di un industriale rapito in pieno giorno nel centro di Palermo

A pag. 5

Si moltiplicano le reazioni alla politica antipopolare del governo

## Allarme per la corsa dei prezzi

### Lo scandalo della televisione a colori provoca aspri scontri nel centro-destra

« Sorpreso » dalle decisioni governative, il PRI minaccia di uscire dalla maggioranza - Confermata l'ampiezza della « sperimentazione » televisiva: le trasmissioni a colori continueranno in inverno - Anche la UIL critica l'aumento delle tariffe telefoniche

#### Le radici del carovita

PUNTUALMENTE — succede ogni estate — la presidenza del consiglio ha diramato la sua brava circolare ai prefetti « impartendo direttive » per il contenimento dei prezzi al minuto, per il controllo sui mercatini e così via. Lodevoli attività, queste, che i prefetti e i comitati prezzi dovrebbero peraltro svolgere tutto l'anno, indipendentemente dalle stagioni, e che si dovrebbero aver bisogno di particolari sollecitazioni ferrogostane. Ma stavolta il governo Andreotti aveva bisogno urgente di una copertura demagogica per tentare di dirottare l'allarme dell'opinione pubblica per il continuo rincaro del costo della vita su obiettivi di comodo: i negozianti, i dettaglianti, i bancarellari.

La manovra del governo di centro-destra è scoperta e indecente. Andreotti ha diramato la circolare ai prefetti subito dopo aver deliberato, in consiglio dei ministri, un pesantissimo aumento delle tariffe telefoniche, cioè di un servizio essenziale il cui rincaro avrà ripercussioni su tutto il sistema dei prezzi. La decisione riguardante i telefoni, che fa seguito a una analogo decisione di aumento per il gas, e che si accompagna alle insistenti voci di « ritocchi » per le tariffe elettriche, costituisce — come abbiamo subito sottolineato — una scelta politica assai grave. Essa viola l'impegno che il governo aveva preso coi sindacati di mantenere fissi i prezzi amministrati centralmente. E se si pone mente alla ostinazione con cui il centro-destra ha voluto varare l'introduzione dell'IVA, le cui conseguenze sul costo generale della vita sono state ampiamente documentate si vede bene da quale parte giungano in realtà i colpi più duri al potere di acquisto.

LO STATO di profonda inquietudine che regna nel Paese a causa della linea antipopolare attuata dal governo Andreotti-Malagodi è tale, che perfino i maggiori organi di stampa di orientamento filogovernativo non possono nascondere le loro perplessità. Dopo il Messaggero, anche il Corriere della sera — che appena pochi giorni fa aveva sostenuto a spada tratta la politica economica del centro-destra — è uscito con un editoriale nel quale, a proposito dell'aumento delle tariffe, si parla di « malumore », di « reazione negativa », di « stizza », di « disagio ». C'è certo interesse, come sintomo. Ma vanno ricordate ancora in gola a questi stessi fogli le menzogne che essi regolarmente pubblicano, ad esempio, sulle conseguenze inflazionistiche dell'indennità di contingenza. Tali affermazioni sono assurde, dal momento che (è ben noto) la contingenza scatta mestofopo che gli aumenti di prezzi si sono già verificati, e ripara soltanto in parte la falce che i bilanci familiari hanno già subito.

Il governo Andreotti-Malagodi è investito in pieno dalle polemiche sull'aumento dei prezzi e sullo scandalo della televisione a colori. Dopo la conferma del « no » ai pensatori dinanzi alla Camera ed al Senato, che ha autorizzato le trasmissioni della TV a colori a partire dal 26 prossimo (certamente in pieno accordo con Andreotti e con la segreteria della DC), ha provocato aspri scontri all'interno della coalizione governativa, mentre le polemiche di stampa

#### Marocco: fallito attentato dell'aviazione

### CACCIA RIBELLI MITRAGLIANO L'AEREO DI HASSAN II



Un drammatico e spettacolare attentato al re del Marocco ieri pomeriggio sul cielo di Rabat. Un caccia dell'aviazione ha attaccato con razzi e mitraglia l'aereo che riportava in Marocco il monarca il quale è però uscito illeso dall'attacco. Il pilota del « jet » è riuscito ad atterrare benché due motori fossero colpiti. La caccia ha successivamente attaccato l'aerostazione di Rabat mentre altri apparecchi bombardavano il palazzo reale. Duelli aerei si sono svolti nei cieli della capitale. La situazione sembra però ora sotto il controllo del re. Nella foto: il monarca alla sua partenza da Parigi.

A PAG. 12

Il sostituto procuratore Sossi ha concesso la libertà provvisoria

## Scarcerati Lazagna e gli arrestati di Genova

Una dichiarazione degli avvocati difensori Ricci e Baccino - L'azione della magistratura deve svolgersi nel rispetto della Costituzione e respingere ogni tentativo di strumentalizzazione - Dov'è il personaggio che avrebbe accusato il compagno Ciruzzi, Marisa Calimodio e Vittorio Togliatti?

Dalla nostra redazione

GENOVA 16. Nelle prime ore di ieri pomeriggio Aristide Ciruzzi, Marisa Calimodio e Vittorio Togliatti sono stati rimessi in libertà, più tardi anche l'avv. Giovan Battista Lazagna ha varcato il portone del carcere di San Vittore dopo oltre cinque mesi di prigionia. L'ordine di scarcerazione, firmato in mattinata dal sostituto procuratore della Repubblica Mario Sossi, è stato portato a Milano dall'avv. Torriani (l'istanza di libertà per Lazagna era stata presentata dall'avv. Monteverde) accompagnato da un sottufficiale dei carabinieri e da Umberto Lazagna, padre di Giovan Bat-

tista, un vecchio e stimato antifascista già dirigente del CLN Liguria. I primi a uscire dalle carceri genovesi di Marassi, dove erano rinchiusi da sei giorni, sono stati Marisa Calimodio e Vittorio Togliatti; mezz'ora dopo è apparso Ciruzzi accolto da una folla di amici e compagni. Aristide, sorridente e sereno come sempre, aveva sotto il braccio un fascio di telegrammi e di lettere arrivate da ogni parte d'Italia. Sono messaggi colmi di affetto e di solidarietà, firmati da uomini semplici e da nomi noti come Enrico Agnoletti, Guido Aristarco, i registi Paolo e Vittorio Taviani, Carla Fracci e Beppe Menegatti, l'ing. Attilio

Viziano, il prof. Giulio Luzzato. Vittorio Togliatti era atteso dalla fidanzata che, al momento dell'arresto, si trovava insieme al giovane nel piccolo campeggio di Arborea. Lo sforzo di Andreotti di ottenere la restituzione di Ciruzzi, dove i due hanno intenzione di ritornare subito per riprendere le vacanze interrotte. E a questo punto è così possibile tentare un primo bilancio di questa strana e inquietante avventura di ferragosto. C'è anzitutto una dichiarazione degli avvocati Raimondo Ricci ed Enrico Baccino: « Il nostro cliente Ciruzzi, Calimodio e Togliatti — che pubblichiamo integralmente. « Esprimiamo la nostra soddisfazione — hanno detto i

due legali — per la liberazione di Aristide Ciruzzi, Marisa Calimodio, di Vittorio Togliatti e di Giovanni Battista Lazagna ». « Per quanto riguarda i primi tre, da noi particolarmente assistiti, va sottolineato come la concessione della libertà provvisoria avvenga a solla senza e provocata dalle fonti dell'accusa: fonti che, sia detto una volta per tutte, sarebbe opportuno venissero valutate e controllate prima di adottare provvedimenti coercitivi della libertà personale. Specie in una situazione e in un contesto politico in cui la provocazione e la strategia

Flavio Micheli (Segue in ultima pagina)

#### SARDEGNA

### I banditi hanno aperto il fuoco in una villa QUATTRO MORTI IN UNA TRAGICA SPARATORIA PER UN TENTATO RAPIMENTO

La disperata resistenza dei familiari di un medico di Lanusei ha scatenato la sanguinosa reazione — Le raffiche di mitra hanno ucciso anche uno degli aggressori (A pag. 5)

#### Secam e Pal: i retroscena di una lotta di miliardi

● Dietro i due sistemi europei di televisione a colori esiste un retroscena tecnico ed economico che investe complessi interessi internazionali ed impegna enormi gruppi finanziari della Germania Occidentale e della Francia.

● Il mercato mondiale della TVC si è diviso, nell'ultimo decennio, in tre parti che oggi sono in guerra per conquistare le ultime posizioni disponibili. Come si colloca, in questo quadro, l'industria italiana e quali sono le scelte della RAI e le preoccupazioni della Fiat

A PAGINA 2

#### Tra pochi giorni il grande rientro



A partire da oggi comincia il grande rientro nelle città dalle vacanze di Ferragosto. Si prevede che i giorni di punta siano quelli di sabato e di domenica prossimi. Ieri e ieri l'altro il tempo in Italia è stato quasi ovunque buono, con punte di caldo torrido in Veneto e nel Sud. In Europa invece si sono avuti saliti bruschi di temperatura (a Parigi il Ferragosto più fresco degli ultimi cento anni) e vere e proprie tempeste. A Stoccarda un nubifragio di carattere « tropicale » ha provocato in pochi minuti una quarantina di vittime. Nella zona di Mosca i grandi incendi dei giorni scorsi si stanno spengendo. Molti incendi anche in Italia. Sulle strade e nel mare, ancora morti. Nella foto: via del Mare, a Roma, completamente deserta.

A PAGINA 5

Denunciando la politica di rifiuto della pace nel Vietnam

## Clark documenta al Senato gli orrori della guerra di Nixon contro i civili

Una scheggia di bomba anti-uomo, raccolta a Hanoi, esibita in Campidoglio — « I bombardamenti possono soltanto ritardare il rilascio dei prigionieri » — L'impegno dei vietnamiti in una lettera del ministro degli esteri — Kissinger a Saigon

Momenti drammatici per 145 passeggeri

### Esplosione su un «jet» decollato da Fiumicino e in volo per Tel Aviv

● Lo scoppio è avvenuto nella stiva; alcuni passeggeri ustionati, altri feriti mentre abbandonavano l'aereo attraverso gli scivoli d'emergenza

● Tre ipotesi per l'esplosione: un ordigno collocato in uno dei bagagli, un corto circuito o una fuga di gas. Il velivolo esaminato da squadre di arrifrieri

A PAG. 8

WASHINGTON, 16. L'ex-ministro della giustizia americano, Ramsey Clark, ha continuato a incalzare il presidente Nixon sulla questione della pace nel Vietnam portando dinanzi al Senato la sua denuncia dei bombardamenti sulla RDV e rendendo pubbliche le garanzie offerte dai dirigenti nord-vietnamiti per quanto riguarda il rilascio dei prigionieri, nel quadro di un accordo che includeva gli aspetti militari sia quelli politici della questione.

Dinanzi al comitato giudiziario del Senato, Clark ha detto che la continuazione dei bombardamenti sulla RDV può soltanto rinviare la liberazione dei prigionieri. « È mia impressione — egli ha detto — che la probabilità di un loro rilascio siano nulle, a parte qualcosa di simbolico. Dinanzi ai nostri bombardieri continueranno ad attaccare il Vietnam del nord ». L'ex-ministro ha riferito ai membri del comitato sui crimini ai danni dei nostri ospedali, alle scuole e ai centri abitati della RDV e ha mostrato loro una scheggia di bomba anti-uomo, donatagli dal sindaco di Hanoi. « Non vi è alcuna giustificazione legale o morale — egli ha detto — per l'uso di questo genere di armi, che hanno il solo scopo di uccidere la gente ».

Per quanto riguarda la questione dei prigionieri, Clark ha detto che i dirigenti di Hanoi con i quali ha parlato « sono stati molto onesti e onesti e hanno sollevato la questione di garanzie per il rilascio, perché, ha detto, « essi non vedono alcuna ragione di trattenerli ».

che tutti i cittadini americani catturati, militari e civili, devono costituire un elemento di qualsiasi intesa... Se un'intesa verrà raggiunta, la questione dei prigionieri verrà affrontata e risolta immediatamente ».

« I dirigenti vietnamiti — ha soggiunto Clark — dico-

no che il presidente Nixon ha posto in modo falso la questione dei prigionieri, perché è più interessato alla sorte del governo di Saigon che non a quella dei prigionieri stessi ». Più innanzi, l'uomo politico democratico ha espresso la personale convinzione che Kissinger a Saigon

(Segue in ultima pagina)

**OGGI**

**la bistecca**

AL CONTRARIO di certi personaggi delle pochades che chiamano l'Atighieri a padre Dante era venuta l'ultima volta a Voghera nel 1942 al podestà di quella allora cittadina, e adesso Fanfani quando dice che Dante è comparso come figurativo e fin astratto ha l'aria di soltendone parlando, si lascia andare quando si trova in periferia. Sicuro di non essere udito dagli intellettuali del « Giamaica » a Milano o di piazza del Popolo a Roma, il senatore Fanfani è capace di uscire in detti come questi, da lui pronunciati l'otto agosto a Celano. (L'Aquila) alla inaugurazione di quella mostra d'arte sacra.

Sentite: « Perché sottolizzare? Astratto e figurativo, non sono che due momenti vissuti dall'artista di fronte alla realtà quotidiana. Come dipingo io? Forse è il caso di citare padre Dante: « mi son in che quando amor mi spira... », con quel che segue. Anche Dante cominciò come figurativo e fin astratto. L'Inferno è figurativo, scuro. Saldando salendo. Dante trova nel Purgatorio la via di mezzo, la descrittiva, che comincia a sfumare nel simbolismo. Nel Paradiso infine si affida alla musica, che è la più astratta delle arti. (« Il Tempo »). Quel Dante in ascensore (« salendo, salendo ») ci

piace molto, e ci procura una qualche commozione: l'idea di chiamare l'Atighieri a padre Dante era venuta l'ultima volta a Voghera nel 1942 al podestà di quella allora cittadina, e adesso Fanfani quando dice che Dante è comparso come figurativo e fin astratto ha l'aria di soltendone parlando, si lascia andare quando si trova in periferia. Sicuro di non essere udito dagli intellettuali del « Giamaica » a Milano o di piazza del Popolo a Roma, il senatore Fanfani è capace di uscire in detti come questi, da lui pronunciati l'otto agosto a Celano. (L'Aquila) alla inaugurazione di quella mostra d'arte sacra.

Sentite: « Perché sottolizzare? Astratto e figurativo, non sono che due momenti vissuti dall'artista di fronte alla realtà quotidiana. Come dipingo io? Forse è il caso di citare padre Dante: « mi son in che quando amor mi spira... », con quel che segue. Anche Dante cominciò come figurativo e fin astratto. L'Inferno è figurativo, scuro. Saldando salendo. Dante trova nel Purgatorio la via di mezzo, la descrittiva, che comincia a sfumare nel simbolismo. Nel Paradiso infine si affida alla musica, che è la più astratta delle arti. (« Il Tempo »). Quel Dante in ascensore (« salendo, salendo ») ci

Erano intorno al presidente del Senato, a Celano, tre senatori, oltre le altre autorità locali, e sentite come i tre parlamentari hanno accolto le parole del loro presidente: « Il senatore Fracassi sembra ha annuire convinto, mentre il senatore Accili interroga con lo sguardo il senatore Buccini, che aggrava la ciglia ». Questi tre, giustamente, hanno paura come tutti gli italiani, del resto) che il senatore Fanfani esageri con l'astuzione, ma possiamo stare tranquilli perché da un dispiaccio « Ansa » dell'altro giorno abbiamo appreso che il presidente del Senato, attualmente a Camaldoli, « il 18 agosto interromperà brevemente questo periodo di riposo per recarsi a Cortona in occasione della Festa della bistecca ». Padre Dante è servito: questo suo figlio, scendendo scendendo, è già arrivato ai controlli. Foriabraccio